

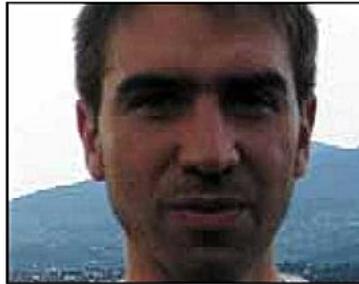


## **SAN DANIELE** Si è occupato del calore prodotto dai supercomputer **Premiato per lo studio sui fluidi**

**David Zanlrato**

SAN DANIELE

Per dissipare l'eccessivo calore prodotto dai moderni supercomputer ora una strada c'è e l'ha fornita un giovane ricercatore friulano, Francesco Zonta, trentunenne di San Daniele del Friuli in forze all'Università di Udine. Grazie a tali risultati, già pubblicati su prestigiose riviste internazionali, Zonta si è anche recentemente aggiudicato il premio per la migliore ricerca sullo studio e lo sfruttamento delle proprietà termofisiche dei fluidi in ambito scientifico e industriale, assegnato dalla Associazione italiana proprietà termofisiche (Aipt) nel corso del XIX Convegno e intitolato alla memoria del professor Ermanno Grinzato del Cnr di Padova, prematuramente scomparso.



Il ricercatore Francesco Zonta

«Il premio assegnato a Zonta dall'Aipt - sottolinea Alfredo Soldati - coordinatore del gruppo di Fluidodinamica ambientale e di processo in cui opera Zonta - fa giustamente onore al nostro giovane e brillante ricercatore ed è un riconoscimento per tutto il Laboratorio di fluidodinamica dell'ateneo friulano, sempre più punto di riferimento nazionale e internazionale in questo settore». Zonta si è laureato a Udine in Ingegneria mecca-

nica e ha conseguito il dottorato di ricerca in Tecnologie chimiche ed energetiche, con una tesi computazionale sui flussi turbolenti stratificati, presso l'ateneo friulano. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Centro Interdipartimentale di Fluidodinamica e Idraulica dell'Università di Udine. «La fluidodinamica computazionale - aggiunge lo stesso Zonta - è uno strumento che permette di analizzare la fisica del problema studiato con livelli di dettaglio difficilmente raggiungibili con le attuali tecniche sperimentali. Tuttavia, persiste una grande difficoltà in questo campo di studi, ossia il fatto che, per effettuare simulazioni affidabili, ci vogliono supercalcolatori e metodi numerici accurati. Ma questo, più che un ostacolo, rappresenta una sfida a migliorare ogni giorno».